

Veglia di preghiera in compagnia di S. Arcangelo Tadini

## VIVERE è RISPONDERE...

### ...Con UMILTA'

“L’umiltà è il fondamento di tutto. L’umile ha in mano la chiave del cuore di Dio e può ottenere tutto ciò che vuole...che se dunque questa santa umiltà è necessaria per salvarsi, che non è solo virtù di religiosi ma di tutti i cristiani, se tutti dobbiamo esercitarla che cosa è? L’umiltà è una virtù, che ci fa pensare di noi con giusto criterio.” S.Arcangelo Tadini

#### **Salmo 131**

*Signore, non si esalta il mio cuore  
né i miei occhi guardano in alto;  
non vado cercando cose grandi  
né meraviglie più alte di me.*

Io invece resto quieto e sereno:  
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,  
da ora e per sempre.

### ...Con CREATIVITA'

“In qualunque posizione si trovi l’uomo può, volendolo, diventare santo e salvarsi. Esercitate pure, dunque, la vostra professione, attendete ai vostri interessi, accrescete le vostre facoltà, amate i parenti e gli amici, adempite ai doveri, amate Dio e fate quel che volete, vi dirò con S. Agostino”. S.Arcangelo Tadini

### ...Nella LIBERTA'

“L’uomo è creato per godere Dio. Egli ci lasciò liberi, perché le nostre azioni avessero merito. E’ grandezza per noi poter dire mentre serviamo Dio: «Questa è la mia volontà».” S.Arcangelo Tadini

“Parlare di *vocazione* è parlare di qualcosa di *indefinibile inafferrabile*, perché le grandi scelte della vita nessuno sa perché le ha fatte. Ci sono delle cose che io metterei dalla parte dell’intuizione che è il fatto di capire che quella è una strada, che quella *è una proposta*. Io, ad esempio, avevo capito ad un certo punto che era sì o no, però non era niente. Potevo benissimo dire di no, potevo dire di sì. E tante volte nella mia vita, nelle grandi svolte, mi sono trovato di fronte questa chiarezza, ma non logica, non razionale, una chiarezza che era sì o no. A volte la gente mi dice: “ma cosa vuole Dio da me?”... non è una domanda così precisa, che si può mettere sul tavolo. Bisogna vedere Dio cosa suscita dentro, quale desiderio, quale *intuizione profonda*, quali paure ... per cui bisogna fare attenzione a che le paure non ci dirottino, quali tentazioni. Il Signore ci mette a nudo e noi scopriamo dove sono le nostre vigliaccherie,

le nostre paure, ma anche che cosa c'è di vero in tutto questo. E solo in una preghiera solitaria si può discernere dove sono tutte queste ambiguità, e dove invece c'è la verità e che cosa io voglio; cosa voglio dire, cosa voglio fare, a chi voglio rispondere.

Se io ripenso a come sono arrivato a dire sì oggi, direi: *c'è un giorno preciso e poi c'è tutta una storia*. Un giorno che mi ha svegliato l'interrogativo che ho messo presto da parte, e poi tutta una storia che però nasce da quel giorno, perché pur avendo vinto col Signore il primo round, non sono più stato tranquillo su quel punto e allora ho dovuto pian piano riprenderlo in mano e interrogarmi a fondo. Credo che molta gente, molti giovani, ragazzi e ragazze sono un po' turbati, angosciati dalla domanda: "che cosa vuole Dio da me?"; forse perché si parla di questa volontà di Dio come una cosa che sta da qualche parte immobile e che non è una storia, che non è un incontro, che non è una storia d'amore, che si tesse con botte e risposte. E io cerco sempre nei giovani di toglierli questa idea della volontà di Dio e di portarli piuttosto a vedere che cosa li inamora. Certo fa paura e oggi si affronta con meno coraggio la paura dell'incertezza della vita, il fatto che non posso gestire il mio futuro. Si crede di poter gestire il proprio futuro studiando, facendo delle scelte, lavorando ma basta aver vissuto un po' per sapere che la vita non la si gestisce ... *la vita la si riceve*. Oggi si vuole qualcosa di più definito e si continua a illudersi perché la vita è bella proprio perché ci sorprende. E se il Signore è nella nostra vita non si ha paura dei passi neanche di quelli difficili, neanche di quelli in cui ci sarà della sofferenza. *Il Vangelo è chiaro.*"

Dalla testimonianza di un monaco cistercense di Pra' d' Mill.

## Preghiera di S. Arcangelo

Il nostro cuore sia Tuo, perché Tu vi stampi in mezzo il Tuo nome,  
affinché il mondo, i demoni e le creature non abbiano a rubarlo più.  
Prenditi il mio cuore come cera sul quale stamparvi quel che ti piace...  
Te lo presento come carta bianca, scrivici sopra quel che ti piace.

A Te dono la memoria, l'intelletto, la volontà.

Scrivi Gesù nella mia mente, affinché si ricordi sempre di Te.

Scrivi Gesù sulla mia bocca, affinché volentieri parli di Te,  
scrivi Gesù su tutte le mie opere, affinché per la sola gloria del Tuo nome le cominci e le compia.

### ...Con PASSIONE

"L'umanità sarà amata o odiata né più né meno di come sarà trattato Gesù. Ecco l'ineffabile misura: chi ama Dio, ama anche il prossimo. Abbiamo vera compassione dell'umanità e ameremo Gesù; amiamo Gesù e noi saremo fornaci d'amore per l'umanità. Amanti appassionati di Dio diventano necessariamente amanti appassionati dell'umanità!" S. Arcangelo Tadini

## ...Con FIDUCIA e GRATITUDINE

“La vita dell'uomo qui in terra è un dono continuo di Dio. Non passa un'ora, non corre un momento, in cui Egli non mi sostenga e quasi mi crei...la mia vita ogni giorno, ogni istante è omaggio che debbo a Lui, un sacrificio continuo di benedizione e di lode... Chi veglia accanto al letto mentre durante la notte abbandono nel riposo le stanche membra? È Dio che veglia, anzi, dormo fra le sue braccia. E chi mi sorregge quando il giorno dopo, svegliandomi, mi alzo in piedi e giro per la strada? È Dio che mi sorregge e mi porta, per così dire, tra le sue braccia. Io sono cosa sua. Questa mente che pensa e questo cuore che palpita e queste labbra che parlano... sei tu, mio Dio, che ad ogni istante soffi dentro loro l'alito della vita. E chi difende le messi e manda le piogge a fecondare la campagna? Sempre Dio! Dovunque io giro lo sguardo ritrovo Dio che mi beneficia e mi sostiene”. S.Arcangelo Tadini

### Dal Salmo 71

In te mi rifugio, Signore,  
ch'io non resti confuso in eterno.  
Liberami, difendimi per la tua giustizia,  
porgimi ascolto e salvami.

Sii per me rupe di difesa,  
baluardo inaccessibile,  
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.

Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio,  
dalle mani dell'iniquo e dell'oppressore.  
Sei tu, Signore, la mia speranza,  
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.

Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno;  
a te la mia lode senza fine.

Sono parso a molti quasi un prodigio:  
eri tu il mio rifugio sicuro.  
Della tua lode è piena la mia bocca,  
della tua gloria, tutto il giorno.

Non mi respingere nel tempo della vecchiaia,  
non abbandonarmi quando declinano le mie forze.

O Dio, non stare lontano:  
Dio mio, vieni presto ad aiutarmi.

Siano confusi e annientati quanti mi accusano,  
siano coperti d'infamia e di vergogna  
quanti cercano la mia sventura.

Io, invece, non cesso di sperare,  
moltiplicherò le tue lodi.  
La mia bocca annunzierà la tua giustizia,  
proclamerà sempre la tua salvezza,  
che non so misurare.

Dirò le meraviglie del Signore,  
ricorderò che tu solo sei giusto.  
Cantando le tue lodi, esulteranno le mie labbra  
e la mia vita, che tu hai riscattato.